

Sostenibilita

## Rifiuti, per quelli pericolosi la Cina sceglie il modello italiano

Roma, 31 mag. - (Adnkronos) - Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati offre alla Cina la "soluzione italiana" al problema dei lubrificanti, esportando il modello Made in Italy per il recupero e il riutilizzo di questo rifiuto pericoloso. La delegazione del Coou, guidata dal presidente Paolo Tomasi, ha partecipato al quarto convegno annuale sull'industria della rigenerazione degli oli usati ad Anqing e ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la China National Resources Recycling Association che prevede il trasferimento del know-how italiano per gli assetti normativi e regolamentari, le esperienze di organizzazione di raccolta e le tecnologie di rigenerazione. Il Consorzio e la sua filiera, costituita da aziende di raccolta e di rigenerazione, hanno sviluppato una best practice che rende esportabile il modello italiano in tutte quelle economie avanzate nelle quali il problema relativo all'olio lubrificante usato è particolarmente significativo. La missione del Consorzio in Cina s'inserisce negli accordi italo-cinesi sulla tutela ambientale ed è sostenuta dall'approvazione del ministero dell'Ambiente, della Tutela del Mare e del Territorio. Tutto questo in coerenza con gli orientamenti del Governo cinese, ribaditi nel 12° Piano Quinquennale, che attribuiscono una forte priorità a tutti gli aspetti ambientali, con particolare attenzione al recupero/riciclo delle materie prime e, in generale, all'abbattimento dell'intensità energetica.

31-MAG-12 11:40